

Modulo di richiesta accreditamento/proposta attività laboratoriale per l'anno accademico 2015/16

Titolo del laboratorio	<i>Declinazioni della mascolinità tra Italia e paesi anglofoni</i>
Nome docente/i	Stefania Arcara, Cristiano Corsini, Lorenzo Gasparri, Valeria Monello, Marco Venuti
Contatto del referente o docente	S. Arcara: arcara@unict.it
Semestre in cui si prevede lo svolgimento	I
Data inizio prenotazioni	ottobre 2015
Data inizio corso	metà dicembre 2015
Breve profilo docente	S. Arcara, ricercatrice di Letteratura Inglese L-LIN/10. Interessi di ricerca: <i>Gender Studies</i> e <i>Cultural Studies</i> .
Descrizione dell'attività laboratoriale	<p>Il Laboratorio si articola in tre moduli:</p> <p><i>Incontro introduttivo: dal maschile neutro universale alla mascolinità senza uomini (Stefania Arcara)</i></p> <p>Si introdurranno i concetti di maschile e mascolinità, con una panoramica delle teorizzazioni e diverse declinazioni in ambito anglofono, a partire da quella di "mascolinità egemonica" (R. Connelly, <i>Masculinities</i> 1995), di "mascolinità senza uomini" (J. Halberstam, <i>Female Masculinity</i> 1998) e delle pratiche di drag king (The <i>Drag King Book</i>, 1999), fino alle riflessioni condotte in ambito storico e in quello dell'attivismo sociale in Italia, per arrivare alla critica radicale all'egemonia del maschile naturalizzato (P.B. Preciado, Laboratorio Smaschieramenti, Bologna).</p> <p><i>1) La costruzione del genere nei testi multimodali inglesi: rappresentazioni della mascolinità (Valeria Monello)</i></p> <p>Il modulo si propone di esplorare il rapporto fra lingua e genere (mascolinità, femminilità e oltre), una categoria psico-sociale che regola le identità sociali e le rappresentazioni culturali dei membri di una comunità. Dopo una breve introduzione teorica sul genere, l'analisi semiotica e linguistica di alcuni testi multimodali (filastrocche, pubblicità, videogiochi, new media, riviste) metterà in luce i diversi modi in cui la lingua è utilizzata per creare, mantenere e propagare la rigida polarizzazione degli stereotipi di genere e le attese tipiche rispetto ai ruoli maschili e femminili.</p> <p>In particolare ci si focalizzerà sulla costruzione sociale e culturale della mascolinità e sulle sue rappresentazioni (normative e/o trasgressive) nei giocattoli per bambini, nella pubblicità, nei <i>cartoon</i>, nella <i>gangsta rap music</i> e nel cinema (dal <i>manifest destiny</i> dell'eroe "bianco" nel cinema western al <i>loser</i> dei fratelli Coen solo per citare alcuni esempi).</p> <p><i>2) Mascolinità nella sfera sociale e nel sistema educativo (Lorenzo Gasparri, Cristiano Corsini)</i></p> <p>Con Lorenzo Gasparri (blogger e mediattivista, Roma) si discuterà di "Uomo e politica sessisti 'a sinistra'".</p> <p>Storicamente i valori legati a una visione patriarcale della</p>

	<p>società - famiglia, patria, cristianità - sono appartenuti a una visione politica di destra, mentre una concezione più libera e svincolata dei legami sociali e familiari tradizionali è tipica della parte sinistra dello schieramento politico. In Italia da molti anni si sta invece assistendo a una peculiare convergenza, nelle pratiche politiche e nei linguaggi, verso un <i>sessismo bipartisan</i> che non conosce frontiere politiche. Ad alti livelli istituzionali, così come nel quotidiano impegno politico di quartiere, il patriarcato agisce anche là dove ci si fa portavoce di parità di diritti nell'ambito delle minoranze, dei diritti del lavoro, della problema della violenza, e dove i minimi principi delle politiche di genere si danno per acquisiti.</p> <p>Dopo opportune definizioni iniziali che sgombreranno il campo da facili equivoci, affronteremo attraverso numerosi esempi questo fenomeno con interessanti raffronti col panorama politico statunitense.</p> <p>Con il prof. Cristiano Corsini (Scienze della Formazione, Università di Catania) si indagherà l'ambito dell'educazione scolastica.</p> <p>Letture e analisi del <i>gender gap</i> in educazione si concentrano quasi esclusivamente sul ruolo di bambine, ragazze e donne. Si evidenzia come la presenza delle donne nel corpo docente, massiccia nelle scuole d'infanzia e in quelle primarie, si faccia minoritaria nelle università, oppure ci si concentra sulle difficoltà di apprendimento di bambine e ragazze nelle materie scientifiche. Meno indagato invece è il genere maschile, anche se evidenze empiriche sottolineano come, in campo educativo, sia forse corretto parlare di "emergenza maschile". I dati dimostrano che buona parte del fenomeno della dispersione scolastica riguarda i ragazzi. Inoltre, nei paesi in cui le differenze di rendimento scolastico si sono ridotte o annullate, a colmare il <i>gender gap</i> sono state le ragazze in ambiti che le vedevano tradizionalmente meno rappresentate (scienze, matematica), mentre i ragazzi rimangono indietro nella comprensione della lettura.</p> <p>Qual è il ruolo che, in queste dinamiche, giocano le idee sul "maschio"?</p> <p>3) Genere e Analisi Critica del Discorso (Marco Venuti) Il modulo propone di esplorare il rapporto fra lingua e genere in una varietà di testi autentici, prevalentemente in lingua inglese.</p> <p>Dopo una breve introduzione dell'Analisi Critica del Discorso e dei principali strumenti di analisi, il modulo mirerà a evidenziare le principali strategie linguistiche e discorsive per analizzare come mascolinità e femminilità siano rappresentate in diversi generi e tipologie testuali, anche da una prospettiva diacronica.</p> <p>Si prevede una riflessione, a seguito di analisi condotte durante le ore di laboratorio, delle diverse strategie di costruzione/rappresentazione di identità di genere come costrutti sociali e culturali.</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi formativi del GenderLab sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'acquisizione di strumenti di analisi attraverso il concetto di "genere" (mascolinità, femminilità e oltre), in quanto sotteso ai meccanismi che regolano l'organizzazione sociale e le rappresentazioni culturali; 2) lo sviluppo, attraverso una revisione degli approcci

	<p>tradizionali alle discipline accademiche, di abilità nel trattare questioni ampiamente <i>interdisciplinari</i> che potranno essere utilizzate dallo/la studente in ogni futuro ambito di studio o lavorativo;</p> <p>3) la partecipazione attiva alla creazione di modelli di analisi alternativi a quelli tradizionali e la possibilità di condividere un desiderio di ripensamento radicale delle identità e dei fenomeni sociali e culturali del nuovo millennio.</p>
Requisiti minimi per partecipare	nessuno
Periodo previsto e date indicative	metà dicembre 2015 – febbraio 2016
Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...)	Breve elaborato scritto o presentazione powerpoint.
Giudizio finale	Idoneo/non idoneo
Rilascio attestato finale	(con numero di ore previste, titolo del laboratorio, data, timbro e firma da consegnare ai responsabili amministrativi)
Se il laboratorio è in collaborazione con il DISUM o se è esterno all'offerta del DISUM, breve presentazione dell'ente formativo.	
Contatti Ente Esterno	